



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/117/CU02/C8

*Pront in con del
scelte 7/8/2017*
Q. Ortolani



**INTESA AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1265, DELLA LEGGE 27
DICEMBRE 2006, N. 296, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL
MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DI
CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA SALUTE, CON IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CON IL MINISTRO DEGLI
AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE, DI RIPARTO DEL FONDO PER
LE NON AUTOSUFFICIENZE PER L'ANNO 2017**

Punto 2) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le seguenti raccomandazioni:

- All'art. 2 (finalità) comma 2, ridurre la quota destinata ai disabili gravissimi dal 50% al 40% e di eliminare il seguente periodo *"ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer"*.
- Riformulare l'art. 3 (Progetti sperimentali in materia di vita indipendente) come segue:

A valere sulla quota del Fondo per le Non autosufficienze destinata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un ammontare di 15 milioni di euro, sono finanziate azioni di natura sperimentale o previste dalla ordinaria programmazione regionale, per complessivi 15 milioni di euro, volte all'attuazione del Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attività n.3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'Inclusione nella società".

motivazione

Le risorse, volte a potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la Vita delle persone con disabilità grave come previsto dalle disposizioni di cui alla L. 21 maggio 1998, n. 162, possono essere attribuite ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni, sulla base di Linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, o considerate aggiuntive rispetto a quelle previste dalla ordinaria programmazione regionale.

Le Regioni possono riprogrammare, di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le risorse già destinate nelle passate annualità ai progetti sperimentali in materia di vita indipendente sulla base dell'evoluzione della sperimentazione e di eventuali esigenze sopravvenute.

Roma, 7 settembre 2017

